

GASTROENTEROLOGIA
MODULO DI INFORMAZIONE E CONSENSO INFORMATO

RETTOSCOPIA

Modulo di Informazione

Che cos'è?

La rettoscopia è una metodica endoscopica che permette di visualizzare il tratto distale del colon, ovvero il retto ed il canale anale, con una sonda che viene introdotta attraverso l'ano e che, grazie ad una piccola telecamera applicata alla sua estremità, riproduce le immagini interne su uno schermo televisivo.

L'esame permette di diagnosticare le malattie che possono colpire questo distretto anatomico (polipi, infiammazioni, lesioni ischemiche e vascolari, tumori), di prelevare tessuto per l'esame istologico (biopsie) e di effettuare manovre operative, quali resezioni di polipi, trattamento di sanguinamenti, posizionamento di protesi, etc.

Prima della colonscopia – al domicilio

Per eseguire l'esame correttamente il retto deve essere perfettamente pulito, senza feci al suo interno. Per questo è necessario seguire con attenzione le istruzioni fornite.

Il paziente deve effettuare un clistere di pulizia la sera prima della procedura ed uno al mattino prima di recarsi in Ospedale.

Non sono previste restrizioni alimentari particolari. Non è necessario il digiuno; in caso di sedazione è indicato non assumere alimenti nelle due ore prima dell'esame.

Prima della colonscopia – in ospedale

Giunti in ospedale medici e infermieri vi forniranno tutte le informazioni necessarie; verrà raccolta una breve storia medica con particolare riferimento alla presenza di patologie, alla terapia in atto al domicilio ed alla conoscenza di allergie.

Vi verranno poi riassunte le caratteristiche dell'indagine, i vantaggi e le possibili complicanze; al termine di questo colloquio – nel corso del quale avete il diritto di richiedere tutti i chiarimenti che desiderate avere - vi verrà fatto firmare il consenso alla procedura.

La sedazione

La rettoscopia prevede l'insufflazione di anidride carbonica (CO₂) nel lume per distenderne le pareti; questo può provocare modesto fastidio. Data la breve durata della procedura (salvo quando si debba procedere a manovre operative) e di conseguenza la scarsa quantità di CO₂ insufflata, in genere la rettoscopia viene svolta senza una sedazione.

Qualora il paziente lo desiderasse può comunque chiedere al medico la somministrazione di un sedativo (midazolam). In questo caso, l'effetto maggiore della sedazione termina entro circa 30 minuti dalla somministrazione, momento nel quale il paziente può lasciare l'ospedale. Quando si riceve la somministrazione di un sedativo, è importante ricordare che nelle ore successive può persistere un rallentamento dei riflessi che controindica assolutamente la guida di vetture al fine di non creare pericolo a sé e agli altri: il paziente sedato può lasciare l'ospedale solo se accompagnato.

Durante e dopo la rettoscopia

L'indagine vera e propria dura in media tra i 5' e i 10' minuti.

Per meglio controllare le vostre risposte alla procedura ed ai farmaci (quando vengono somministrati), durante l'esame sarete sottoposti a monitoraggio continuo della frequenza cardiaca e della saturazione di ossigeno tramite un sensore posizionato su un dito. In caso di necessità esistono farmaci antagonisti che, iniettati endovena, annullano in brevissimo tempo l'effetto del midazolam.

Al termine della rettoscopia verrete fatti accomodare in sala d'attesa intanto che l'accompagnatore svolgerà le formalità amministrative o in sala risveglio (in caso di somministrazione di sedazione) dove sarete controllati dall'apposito personale. Lasciato il Servizio di Endoscopia, il paziente potrà alimentarsi immediatamente.

Quali possibili complicanze?

La rettoscopia diagnostica è una metodica che molto raramente si associa a possibili complicanze.

In caso di procedure operative, la complicanza più frequente è l'emorragia, che può accadere in corso di biopsia o polipectomia. Più raramente si può osservare una perforazione.

Prescrizioni particolari

E' importante segnalare l'eventuale terapia con farmaci anti-coagulanti o anti-aggreganti, che andrà sospesa con modalità e tempistiche da richiedere specificatamente al Servizio di Endoscopia.

Si ricorda di segnalare prima della procedura eventuali allergie a farmaci, in particolare ad antibiotici.